



**ERCOLANO.
DAL SITO AGLI ARCHIVI, DAL MUSEO AL SITO**

A. ALLROGGEN-BEDEL

Badhausstr. 3 56130 Bad Ems

Tel. +49 26033463

Riess-AB@t-online.de

Con gli scavi di Ercolano nel Settecento inizia una seconda fase della storia Ercolanese. La riscoperta delle città antiche - Ercolano, Pompei, Stabia - suscitò un interesse enorme in tutto il mondo erudito. Gli scavi, il museo, il restauro e la pubblicazione furono strettamente collegati alla Corte Napoletana e facevano parte della politica culturale dei Borbone. Lo studio di questo periodo perciò è di grandissimo interesse sia per la cultura europea sia per la storia del Settecento napoletano.

Studiando Ercolano antica ci si deve rendere conto di questa seconda fase della sua storia. Sul sito si vedono i buchi borbonici, nel museo di Napoli (ed in altri musei) si possono ammirare le sculture, le pitture e gli oggetti provenienti dagli scavi. Per “riempire” i buchi, per arredare di nuovo le case ercolanesi con gli oggetti tolti e portati al Museo, per ricostituire le pitture tagliate e sparse, si deve affrontare una specie di “puzzle” mettendo insieme tutte le informazioni disponibili.

Il mio contributo vuol dare una specie di resoconto degli studi compiuti finora in questo campo, tracciando i risultati, i metodi, i problemi ed i limiti delle ricerche fatte negli archivi, sul sito e nei musei.